

**PRIMO PIANO**

**Come risparmiare 27 miliardi Ecco la ricetta dell'Acì**



**"La nostra ricetta permetterebbe a 34 milioni di automobilisti di risparmiare 26,8 miliardi di euro, riducendo la spesa annuale per l'auto da 3.500 a 2.800 euro (-700€, pari al 20% dei costi totali)"**

di Vincenzo Borgomeo

06.02.2013 - Si sa, fra poco si vota. Ma come si regoleranno gli oltre 34 milioni di automobilisti? Scottati dal superbollo, massacrati dal caro-carburanti e dal caro-assicurazioni, il popolo degli elettori è facile che cerchino di vendicarsi, un aspetto incredibilmente del tutto ignorato dai nostri governanti. Anche perché dall'Unrae alla Federauto in questi ultimi mesi c'è stato un coro unanime di proteste.

**I PROGRAMMI DEI PARTITI SULL'AUTO**

Ma, voto di protesta a parte, è anche possibile cercare di fare qualcosa di costruttivo? Un sasso nello stagno lo getto stamattina l'Acì che presenta un Manifesto con 10 proposte ai candidati premier alle prossime elezioni. Chi raccoglierà la sfida sul da farsi? Vedremo, da il famoso muro di gomma anche stavolta probabilmente non reagirà. Peccato perché la ricetta ACI promette un risparmio di 26,8 miliardi di euro, riducendo la spesa annuale per l'auto da 3.500 a 2.800 euro (-700 euro, pari al 20% dei costi totali). A questi si aggiunge l'ulteriore risparmio di 850 euro di superbollo per i 200.000 intestatari di veicoli con più di 185 kw di potenza. Supera così i 1.000 euro il beneficio per 25 milioni di famiglie che posseggono in media 1,5 auto. Le misure proposte dall'ACI sono tutte di facile adozione per il prossimo Parlamento e il futuro Governo, con un impatto nullo sul bilancio dello Stato.

In realtà cosa hanno in mente i partiti sull'auto è un argomento complicato, che paradossalmente occupa poco spazio nei programmi ufficiali, come scoprimmo con la nostra inchiesta.

"In questi giorni di fibrillazione elettorale, la politica guarda solo l'IMU che porta 24 miliardi di euro all'Erario – dichiara il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani – dimenticando la mole di imposte sulla mobilità che fa sborsare alle famiglie più di 60 miliardi di euro ogni anno: i beni mobili sono tassati più del doppio degli immobili. Bisogna contenere i costi dell'auto per recuperare il rapporto positivo che ha sempre contraddistinto gli italiani e il proprio veicolo. La leva fiscale deve essere uno strumento di rilancio per il settore automobilistico e non un elemento che ne compromette l'esistenza".

"Gli indicatori di mercato per le quattro ruote sono negativi da troppo tempo – ha aggiunto Sticchi Damiani – e il 52% degli italiani dichiara che non cambierà auto fino al 2016, a scapito anche dell'ambiente e della sicurezza stradale (oltre 4 milioni di veicoli hanno più di 20 anni di età e il numero è aumentato del 64% dal 2005). Senza una strategia governativa il comparto non sopravvivrà: nell'ultimo anno hanno chiuso 350 concessionari e oltre 10.000 sono i posti di lavoro tuttora a rischio. ACI ha inviato il Manifesto degli Automobilisti ai candidati premier: chi lo ignorerà ne risponderà a 34 milioni di elettori. L'Automobile Club d'Italia è disponibile fin da subito a discutere con tutti sui temi della mobilità, della sicurezza stradale, del turismo e dell'ambiente".

Ecco, nel dettaglio, le 10 proposte avanzate dall'ACI che riportiamo in modo integrale:

1 - VIA IL CODICE DELLA STRADA: SERVE IL CODICE DEI CONDUCENTI Il Codice della Strada - che dalla sua prima stesura ha subito oltre 20 aggiornamenti - conta 245 articoli e numerosi

richiami, con un regolamento di attuazione di 408 articoli e 19 appendici: una giungla normativa che gli italiani ignorano giudicandola "troppo tecnica" e "confusa". ACI chiede un nuovo Codice dei Conducenti che in 50 articoli orienti con chiarezza i comportamenti degli utenti della strada, rimandando a uno specifico regolamento tecnico l'insieme di disposizioni sulle caratteristiche dei veicoli e delle infrastrutture stradali.

2 - PATENTE "A LIVELLI" PER LE AUTO PIU' POTENTI Ogni anno sulle strade muoiono 300 giovani che pretendono di fare al volante cose che non sanno fare. L'incidentalità costa allo Stato 30 miliardi di euro. Come già avviene per le moto, va introdotta una gradualità per la guida di automobili più potenti. Ai neopatentati è richiesto un solo anno di pratica con veicoli di potenza limitata prima di condurre qualunque auto. ACI chiede un percorso propedeutico che assicuri la più idonea formazione nel tempo di un bagaglio di esperienza e responsabilità, con l'obbligo di un corso di guida sicura e di un esame pratico per guidare un'auto più potente.

3 - CORSI DI RIEDUCAZIONE STRADALE PER IL RECUPERO DEI PUNTI PATENTE Il recupero dei punti patente è oggi una formalità burocratica priva di valore formativo, che gli italiani pagano in termini di soldi (almeno 180 euro) e di tempo. ACI chiede la riforma del sistema di recupero dei punti patente, con l'obbligo di frequentare un corso di guida sicura per i conducenti responsabili di infrazioni gravi o di sinistri mortali, prevedendo un esame teorico e pratico alla fine del corso.

4 - ABOLIRE IL SUPERBOLLO E RIFORMARE LA TASSA DI POSSESSO Il superbollo per le auto potenti ha ucciso il mercato delle auto sportive. La fuga verso l'estero di veicoli di gran pregio ha compromesso il patrimonio automobilistico nazionale e ha penalizzato l'Erario, che ha incassato il 20% meno delle attese. ACI chiede l'abolizione del superbollo e la riforma della tassa di possesso. L'attuale sistema di calcolo del bollo auto è obsoleto: non premia chi inquina meno con un mezzo moderno e sicuro. Il bollo va ricalcolato in base alle emissioni di CO2, anche per favorire lo svecchiamento del parco auto circolante.

5 - RIMODULARE LE ACCISE SUI CARBURANTI Il carburante è la prima voce di spesa per gli automobilisti (1.640 euro ogni anno), più che raddoppiata in 20 anni. Solo negli ultimi due anni il costo del pieno è aumentato del 25%. Su benzina e diesel grava una lunga serie di accise (la prima risale al 1935), che insieme all'IVA frutta all'Erario oltre 32,5 miliardi di euro. Lo Stato predilige questa forma di tassazione perché diretta, ineludibile e senza costi di funzionamento per la Pubblica Amministrazione. ACI chiede la rimodulazione delle accise sui carburanti e un efficace sistema di sterilizzazione dell'IVA per compensare i rialzi del petrolio.

6 - RIFORMA RC-AUTO PER PREVENIRE LE FRODI E CONTENERE I COSTI L'assicurazione è la seconda voce di spesa degli automobilisti (740 euro l'anno). Dal 1990 il prezzo delle polizze è cresciuto del 150% e le tasse sono aumentate di quasi sei volte (da 700 milioni a oltre 4 miliardi di euro). Oltre 4 milioni di veicoli circolano senza assicurazione: il danno per le Compagnie sfiora i 2 miliardi di euro, con pesanti conseguenze per i conducenti onesti. ACI chiede la riforma della rc-auto secondo il progetto di legge presentato dall'Automobile Club d'Italia al Governo Monti, in grado ridurre il costo delle polizze fino al 40% contrastando il fenomeno delle frodi assicurative e razionalizzando il sistema dei rimborsi.

7 - PROVENTI MULTE DESTINATI ALLA MOBILITA' E FUORI DA PATTO DI STABILITA' Nel 2012 gli automobilisti hanno speso oltre 2,5 miliardi di euro in multe. La legge stabilisce che il 50% dei proventi sia destinato alla sicurezza stradale, ma è difficile verificare dai bilanci dei Comuni che ciò avvenga realmente. ACI chiede sanzioni agli Enti locali inadempienti e più rigorosi sistemi di controllo. I proventi delle contravvenzioni devono essere esclusi dal Patto di Stabilità, perché destinati ad investimenti per la sicurezza stradale e non a spese correnti delle Amministrazioni.

8 - PIU' METRO, BUS E TRAM PER RINUNCIARE ALL'AUTO IN CITTA' Gli italiani cercano ridurre l'uso dell'auto per contenere le spese, ma non sempre è possibile a causa di un sistema di trasporto pubblico obsoleto e inefficiente, i cui ricavi coprono solo il 30% dei costi. L'età media dei bus è di 10 anni, a scapito dell'ambiente, della sicurezza stradale e del comfort dei passeggeri. Le inefficienze del trasporto pubblico locale costano: per muoversi in città gli italiani spendono 1.500 euro in più rispetto agli altri europei. ACI chiede la definizione di un Testo Unico per il TPL che regolarizzi la normativa, risolva incertezze e contraddizioni nazionali e locali, favorisca la concorrenza e avvii uno stabile percorso di riforme.

9 - PIU' INFOMOBILITA' A LIVELLO LOCALE Un terzo del tempo trascorso in auto è sprecato in code e traffico. La congestione stradale costa oltre 5 miliardi di euro al Sistema Paese.

L'infomobilità è la soluzione più efficace per le nostre città, in grado di razionalizzare i sistemi urbani di trasporto, riducendo del 30% gli incidenti stradali e del 15% il traffico veicolare. ACI chiede una legge che preveda un sistema di infomobilità integrato a livello locale, per dare ai cittadini e alle imprese la possibilità di compiere scelte di mobilità efficienti e sostenibili.

10 - CABINA DI REGIA DELLA MOBILITA' PER IL TERRITORIO Regioni e Comuni deliberano sulla mobilità con troppe difformità e senza sinergie sul territorio, stabilendo anche inutili limitazioni alla circolazione sotto l'égida della salvaguardia ambientale. Ci sono Amministrazioni che investono in semafori, altre in rifacimento di incroci ed altre che costruiscono più idonee e sicure rotonde. Perfino le Polizie locali hanno modus operandi molto diversi: gli automobilisti spendono 225 euro in multe ad Ancona e appena 7 a L'Aquila. ACI chiede l'istituzione di una Cabina di regia della Mobilità, supportata dall'Authority dei Trasporti già in fase di costituzione, che orienti in modo uniforme le scelte nazionali e locali sulla mobilità, indirizzando al meglio le risorse disponibili.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Omicidio Santarelli, le motivazioni dell'ergastolo: "Gorelli era lucido"**

#### **Grosseto, il documento depositato dal giudice per il tragico agguato Escluse responsabilità per gli altri tre minori che erano con il ragazzo all'alba del 26 aprile 2011**

GROSSETO, 6 febbraio 2013 - Quando Matteo Gorelli colpì i due carabinieri al posto di blocco, uccidendo senza pietà uno di loro e ferendo gravemente l'altro era capace di intendere di volere. Sapeva cosa stava facendo. E sottrasse volontariamente il verbale dove era scritto che stava guidando sotto l'effetto di alcol. Questo il senso di uno dei passaggi della motivazione che ha portato alla sentenza di ergastolo per Gorelli, poco più che ventenne, di Cerreto Guidi. Lui, con un palo di legno, ridusse in fin di vita Antonio Santarelli, 44 anni, militare della compagnia di Pitigliano, padre di due figli e Domenico Marino, 35 anni. Santarelli è morto dopo un anno di coma. Domenico Marino ha delle lesioni permanenti a un occhio. Le motivazioni della sentenza sono state depositate dal giudice, che nel documento ripercorre cosa accadde in quella tragica mattina del 26 aprile 2011. Quando la posto di blocco Gorelli, in macchina con altri tre minorenni, compì il terribile gesto. In alcuni passaggi si ricorda di come il giovane fosse agitato al controllo che lo aveva trovato positivo all'alcol test. Marino, si legge nelle motivazioni della sentenza, addirittura lo tranquillizzò vedendolo preoccupato, dicendogli che il reato c'era ma che il ragazzo avrebbe riottenuto la patente dopo l'iter di legge. Un disturbo della personalità esiste in Gorelli secondo il giudice, ma è border line e comunque non ha influito sul grave fatto di sangue, che appunto il ragazzo ha commesso nel pieno delle sue facoltà intellettive. La gravità di ciò che ha commesso non ha consentito di concedere le attenuanti. Inoltre, afferma il giudice, il ragazzo non confessò subito ma diverso tempo dopo, avendo visto che le prove contro di lui non gli consentivano di fare altro. Il documento sembra escludere il coinvolgimento per gli altri tre minori che erano con Gorelli in auto. Per la ragazza soprattutto, vista con le mani nei capelli allontanarsi dal posto di blocco dopo l'agguato, ma anche per gli altri due. Per tutti e tre comunque ci sarà un processo a parte.

Fonte della notizia: [lanazione.it](http://lanazione.it)

---

### **Auto senza assicurazione: 175 pizzicate nel 2012, ma il fenomeno è in aumento In media un "fermo" ogni due giorni e crescono anche i pirati della strada: fuggono perché non hanno copertura dei danni**

TREVISO 06.02.2013 - Una violazione ogni due giorni: sono state infatti ben 175 le auto senza assicurazione scoperte nei 12 mesi del 2012 e sottoposte a fermo amministrativo nella sola città di Treviso da parte della polizia municipale. Nel 2011 erano state il 10% in meno ovvero 158. Un fenomeno in aumento, come nel resto della regione. Secondo la polizia municipale, quasi sicuramente causato dalla crisi e dei conseguenti problemi economici. Due giorni fa gli agenti hanno fermato una vettura che era stata vista, alcuni giorni prima, allontanarsi dopo essere rimasta coinvolta in un incidente. Il conducente, un trevigiano, ha fornito agli agenti un

contrassegno assicurativo che, ad un controllo, è risultato, contraffatto. L'automobilista ha poi ammesso che la sua auto era da 5 mesi senza assicurazione e di aver contraffatto il tagliando. Ieri stessa scena con un 50 enne, residente in un comune limitrofo, fermato per un controllo mentre era alla guida di una vettura: ha riferito che il mezzo non era assicurato e che la stessa infrazione gli era stata contestata alcuni giorni prima da un altro organo di polizia. Ormai accade sempre più frequentemente, che vengono trovate auto con la polizza scaduta o con tagliandi falsificati. Parallelamente a questo fenomeno, aumentano anche i casi di automobilisti che, coinvolti in sinistri stradali, si danno alla fuga. Anche nella città di Verona il fenomeno è in aumento secondo i dati della guardia di finanza: ben 10 nei primi 22 giorni dell'anno per un Corpo che non ha i controlli stradali come impegno più assiduo a differenza delle polizie municipali.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Rc auto, in crescita il fenomeno dei guidatori sprovvisti della copertura Gli italiani non pagano la rc auto, a rischio parti lese e danni alle cose, a cosa si va in contro?**

di Daniele Russo

06.02.2013 - In Italia secondo sono circa 4 milioni gli automobilisti sprovvisti della polizza assicurativa, a rischio pedoni, parti lese, danni a cose e persone le cifre sono chiare alle autorità che devono proteggere i diritti di eventuali parti lese e nello stesso tempo capire a cosa sia legato il fenomeno. Appellano alle associazioni dei consumatori I consumatori automobilisti a loro volta fanno appellano alle associazioni dei consumatori per il rincarare delle polizze assicurative, il mancato pagamento delle polizze costa milioni di euro di soldi del fono vittime della strada e quindi è in aumento il fenomeno del mancato soccorso, le sanzioni per gli automobilisti fermati senza assicurazione va dalle 779 a 3.119 euro se il contrassegno è contraffatto c'è anche la sospensione della patente un anno oltre al processo penale e sanzioni aggiuntive.

Fonte della notizia: [assicurazione-auto.supermoney.eu](http://assicurazione-auto.supermoney.eu)

---

### **Sala cronisti questura compie 100 anni E' a Milano la piu' antica d'Italia, scoperta targa commemorativa**



MILANO, 6 FEB - E' la sala cronisti in una questura piu' antica d'Italia, e oggi ha compiuto 100 anni. La ricorrenza e' stata ricordata, in una cerimonia che ha ripercorso il 'mestiere' della cronaca nera dai primi del '900 a oggi. Scoperta una targa commemorativa. "Era il 6 febbraio 1913 - ha detto il Questore Luigi Savina - ed e' stato un segnale di vicinanza ma anche di trasparenza tra le forze dell'ordine e la stampa, e ancora oggi noi vi accogliamo in ossequio a quel principio di trasparenza".

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Aggredirono vigile: rimessi in liberta'****La decisione presa dal gip di Matera su tre persone di Craco**

MATERA, 6 FEB - Il gip di Matera, Rosa Bia, ha disposto la remissione in liberta' per tre persone di 49, 28 e 24 anni, di Craco, accusate di minaccia a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e violenza a pubblico ufficiale. I tre, difesi dall'avvocato Giuseppe Dello Russo, erano stati arrestati in relazione alla aggressione subita nel dicembre scorso da un vigile urbano di Craco, che e' testimone insieme ad altri in un processo per violenza sessuale nel quale sono coinvolti parenti degli arrestati.

Fonte della notizia: ansa.it

---

**Pestaggio in autostrada Indagine chiusa sui due poliziotti****Gli agenti, in forza alla questura di Vicenza, sono accusati di violenza privata e lesioni personali aggravate per aver picchiato un camionista durante un servizio di scorta**

**MANTOVA 05.02.2013** - Il procuratore capo Antonino Condorelli ha chiuso le indagini sul pestaggio avvenuto in autostrada da parte di due poliziotti della questura di Vicenza. Le ipotesi di reato contestate ad Adriano Davi e Luca Prioli sono violenza privata e lesioni personale aggravate. Ora la difesa ha tempo trenta giorni per presentare una memoria. Poi, da parte della magistratura mantovana, potrebbe esserci la richiesta di rinvio a giudizio. Nei giorni scorsi avrebbero dovuto presentarsi in procura a Mantova per essere interrogati sull'episodio nel quale era rimasto vittima il camionista Riccardo Welponer, ma non l'hanno fatto. Nelle settimane scorse sulla vittima del pestaggio era stata eseguita una perizia medica. Le ferite sono risultate compatibili con l' aggressione avvenuta tra i caselli di Pegognaga e Mantova Sud. Condorelli può contare inoltre sulla deposizione di alcuni testimoni che hanno assistito all'intera scena, compresa la persona che i due poliziotti stavano scortando di cui non è ancora stato fatto il nome. Il magistrato ha già sentito per due volte il camionista. Dal canto loro i due poliziotti, in forza alla questura di Vicenza, hanno sempre negato quell'aggressione: «Il nostro non è stato affatto un pestaggio, siamo stati aggrediti e ci siamo semplicemente difesi». A supporto di tutto questo hanno presentato una controquerela nei confronti del camionista per calunnia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

**SCRIVONO DI NOI****Finanza, un anno di blitz: 10mila 'falsari' denunciati Oltre 4mila siti oscurati Per la Gdf è tempo di bilanci Per la Guardia di Finanza è tempo di bilanci. E le fiamme gialle mettono in fila tutto il lavoro svolto nel 2012: eccolo, punto per punto**

ROMA, 6 febbraio 2013 - Per la Guardia di Finanza è tempo di bilanci. E le fiamme gialle mettono in fila tutto il lavoro svolto nel 2012: eccolo, punto per punto. **PREZZI** - L'anno passato l'azione condotta dalla Guardia di finanza a tutela del mercato e dei consumatori è stata rafforzata con 19.625 controlli sulla disciplina dei prezzi che hanno permesso di rilevare 1.951 violazioni: in pratica, il 10% degli esercizi controllati è risultato irregolare, principalmente nel settore del commercio al dettaglio di prodotti alimentari e nei servizi di ristorazione. Sempre nel 2012 i finanzieri hanno eseguito 1.204 ispezioni sia d'iniziativa sia su delega delle varie Authority: della concorrenza e del mercato, di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per l'energia elettrica e il gas, per la privacy e per le garanzie nelle comunicazioni. Ispezioni cui hanno fatto seguito le sanzioni del caso.

**GIOCO ILLEGALE** - Nel 2012 le Fiamme gialle impegnate nel contrasto al gioco illegale hanno eseguito 9.151 controlli, 3.164 dei quali (il 35%) ha portato all'accertamento di irregolarità: 10.117 i responsabili di violazioni di varia natura, dai reati informatici alle truffe, dall'esercizio abusivo di giochi e scommesse alla mancata applicazione del divieto di gioco ai minori. Nel mirino anche internet: 4.297 siti che proponevano giochi non autorizzati sono stati oscurati in collaborazione con l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Nello stesso periodo di tempo, i finanzieri hanno sequestrato 2.683 videogiochi e apparecchi irregolari e individuato

1.555 punti raccolta di scommesse clandestine. Software e hardware che alterano la trasmissione telematica dei dati, radiocomandi o combinazioni di tasti che attivano modalità di gioco illegali sono tra i sistemi di frode utilizzati: "tutti casi - sottolineano gli investigatori - in cui a rimetterci non è soltanto lo Stato, ma soprattutto i giocatori che non hanno alcuna garanzia sulla regolarità del gioco e sulle possibilità di vincita, a vantaggio esclusivo di soggetti che, in alcuni casi, le indagini hanno dimostrato essere legati alla criminalità organizzata".

**I FALSI** - Il mercato del falso non conosce crisi: nel 2012 la Guardia di finanza ha sequestrato oltre 105 milioni di prodotti contraffatti e pericolosi, una cifra analoga all'anno precedente. Denunciati alle varie procure 10.572 "falsari", 248 dei quali affiliati a organizzazioni criminali specializzate nel settore: un vero e proprio "esercito", spiegano gli investigatori, "che alimenta un sistema produttivo illegale, parallelo, sempre in cerca di profitti illeciti da riciclare nell'economia legale o per finanziare altre attività delinquenziali".

**SEQUESTRO DI MERCI** - In oltre 13mila interventi condotti l'anno passato, i finanzieri hanno mediamente apposto i sigilli a 3 fabbriche o depositi clandestini al giorno, sottraendo all'economia criminale un controvalore stimabile in 2 milioni di euro per ciascuna operazione. I principali poli manifatturieri ed industriali del paese, Toscana, Veneto, Campania, Marche, Lombardia e Lazio sono le aree preferite dalle imprese del falso per produrre ed assemblare merci di scarsa qualità, importate senza brand per eludere i controlli doganali e poi "confezionate" con i marchi contraffatti.

Tra le merci sequestrate non solo abbigliamento e moda (oltre 23 milioni di articoli), ma beni di consumo (oltre 38 milioni) come articoli per la casa e per la scuola, cosmetici, farmaci e pezzi di ricambio, giocattoli (oltre 21 milioni e mezzo) e hi-tech (quasi 22 milioni) settori, gli ultimi due, in cui i quantitativi sono piu' che raddoppiati rispetto all'anno precedente. Nessun prodotto - avvertono le Fiamme gialle - è immune dal rischio di contraffazione: dai biglietti ferroviari alle figurine dei calciatori, dagli smartphone di ultima generazione alle lampade per la cosmesi, il mercato del falso offre di tutto e di piu'. Messi in sicurezza anche milioni di prodotti (il 37% del totale) non conformi agli standard di sicurezza comunitari. I falsi viaggiano via container, da un continente all'altro, ma anche in rete: i negozi virtuali in internet sono sempre piu' il veicolo per smerciare prodotti offerti a prezzi vantaggiosi e spacciati come provenienti da mercati paralleli, truffando clienti inconsapevoli e convinti di aver concluso un buon affare. Falsi e contenuti digitali clandestini sono a portata di clic: sempre nel 2012 la Guardia di finanza ha sequestrato e bloccato l'accesso a 45 piattaforme web illecite, utilizzate per il commercio di farmaci e prodotti contraffatti o per consentire agli utenti il download illegale di software, giochi e prodotti multimediali. "Combattere la contraffazione - spiega il comandante generale della Guardia di finanza, generale Saverio Capolupo - vuol dire al tempo stesso proteggere i consumatori ed il mercato, arginare uno dei canali di alimentazione della criminalità economica, debellare cospicue sacche di evasione fiscale e di lavoro irregolare e promuovere il made in Italy".

Fonte della notizia: [qn.quotidiano.net](http://qn.quotidiano.net)

---

### **Latitante arrestato dalla polizia stradale**

**Arrestato un uomo di 60 anni fermato a un posto di controllo lungo la via Emilia a Rubiera dagli agenti della Stradale di Guastalla A suo carico un provvedimento di custodia cautelare in carcere per favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina**

RUBIERA 06.02.2013 - Era a bordo di una Ford Focus lungo la via Emilia nel centro del paese quando il 60enne F.G. , residente a Modena e originario della provincia di Vicenza, è stato fermato a un posto di controllo della polizia stradale di Guastalla. L'uomo sosteneva di avere dimenticato i documenti e che l'auto era sua. Ma da un primo controllo in banca dati a suo carico è emerso un provvedimento di custodia cautelare in carcere, emesso dall'autorità giudiziaria di Modena, e mai eseguito perché l'uomo si era reso latitante. Per accertarsi dell'identità del fermato gli agenti della stradale lo hanno condotto negli uffici del distaccamento per verifiche attraverso foto segnaletiche e rilievi dattiloscopici. Si è chiarito poi che il 60enne è accusato - e il procedimento penale a suo carico è ancora in corso - di favoreggiamento e sfruttamento della manodopera clandestina: avrebbe fatto lavorare, in nero, e dunque in maniera del tutto illegale, oltre 20 cittadini stranieri extracomunitari. L'uomo

è stato dunque perquisito. Sono saltati fuori così i documenti che sosteneva di avere dimenticato a casa, tra questi la patente risultata, tra l'altro, scaduta - dovrà pagare per questo anche una pesante multa. Durante le verifiche l'uomo ha accusato anche un malore per il quale gli agenti lo hanno accompagnato al pronto soccorso del Santa Maria Nuova di Reggio. Da qui è stato dimesso per essere condotto in carcere dove rimarrà a disposizione della procura.

Fonte della notizia: [gazzettadireggio.gelocal.it](http://gazzettadireggio.gelocal.it)

---

### **Chiuse indagini su truffe assicurazioni**

#### **La Polizia stradale di Crotona notifica avvisi ad 80 indagati**

CROTONA, 6 FEB - La Procura della Repubblica di Crotona ha chiuso le indagini nei confronti di 80 persone accusate di truffa in danno di alcune compagnie assicurative. Le indagini, condotte dagli agenti della polizia stradale, hanno avuto inizio dopo che la provincia di Crotona si era attestata al quarto posto nazionale per truffe alle assicurazioni. In particolare, i maggior numero di episodi si sono verificati dal 2007 al 2009.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Taranto, «auto senza Iva» per 5 mln di euro 20 persone denunciate**

TARANTO 06.02.2013 - La Guardia di Finanza ha scoperto una frode comunitaria dell'importo di 5 milioni di euro realizzata nel mercato della vendita delle auto da tre persone che, avvalendosi di 4 società fittizie, nel periodo dal 2005 al 2010, hanno emesso fatture per operazioni inesistenti per un ammontare complessivo di circa 28 milioni di euro. Si tratta, è spiegato in una nota del comando provinciale tarantino delle Fiamme gialle, di società che "si sono inserite nei rapporti economici esistenti tra fornitori esteri e numerosi rivenditori di auto italiani, fungendo da acquirenti dei primi e da fornitori dei secondi". I finanziari hanno denunciato 20 persone ed eseguito un decreto di sequestro preventivo 'per equivalentè di conti bancari e postali, beni mobili ed immobili intestati agli indagati e a prestanome per un valore di oltre 4 milioni di euro. Lo stratagemma "consentiva ai rivenditori di auto italiani di detrarre indebitamente l'Iva. sugli acquisti, per oltre 5 milioni di euro, e quindi di poter diminuire 'artificiosamentè i costi delle auto, onde poter praticare alla clientela prezzi di vendita altamente concorrenziali". L'imposta rimaneva sempre a carico delle quattro 'società cartiere, di fatto prive di patrimoni, con conseguente impossibilità, per lo Stato, di recupero erariale.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **Denuncia furto d'auto ma e' truffa**

#### **Nei guai noto imprenditore calzaturiero Civitanova e 2 complici**

MACERATA, 6 FEB - Denuncia il furto di un Suv ma in realtà voleva incassare i soldi dell'assicurazione mentre l'auto viaggiava verso i mercati esteri. Nei guai un noto imprenditore calzaturiero di Civitanova Marche, M.B., 49 anni, un rivenditore di auto e un pregiudicato siciliano, denunciati dalla polizia - che ha lavorato con l'Interpol - per simulazione di reato e truffa aggravata. L'auto, una Bmw X6 super accessoriata, valore oltre 90.000 euro e' stata bloccata alla frontiera ungherese.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Trovato alla stazione di Caserta con 4mila euro falsi, arrestato**

#### **Un pregiudicato pugliese sorpreso dai carabinieri con banconote da 20 e 100 euro contraffatte**

CASERTA 05.02.2013 - I carabinieri della stazione di Casagiove, nell'ambito dell'attività di prevenzione finalizzata al contrasto del fenomeno dei furti e delle rapine nei pressi della

stazione di Caserta, hanno arrestato un pregiudicato con l'accusa di detenzione e spaccio di banconote false. L'uomo, un quarantasettenne di Andria, è stato trovato con 4mila euro falsi in tagli da venti e cento euro. I militari lo hanno notato e fermato per il fare sospetto. Dalla perquisizione personale, poi, il rinvenimento della valuta contraffatta. Da qui l'arresto e il trasferimento nel carcere di Santa Maria Capua Vetere per il reato falsificazione e spendita di monete falsificate. Sono in corso indagini per verificare o meno l'esistenza di un'eventuale stamperia clandestina nei dintorni del capoluogo.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Auto e camion senza assicurazione: la polizia municipale di Lucca intensificherà i controlli**

LUCCA, 5 febbraio - Due auto senza assicurazione scoperte dalla Polizia Municipale di Lucca durante posti di controllo. SI tratta di un'auto che esponeva un contrassegno contraffatto e un autoarticolato che non risultava mai essere stato assicurato. Nel primo caso, gli agenti durante il controllo del contrassegno assicurativo esposto sul parabrezza si sono subito insospettiti. Effettuati degli accertamenti del caso hanno visto che, sebbene il documento fosse stato falsificato bene, certificato e contrassegno erano stati contraffatti. E' scattato così il sequestro amministrativo del mezzo e un'indagine penale nei confronti dell'autore del falso. Per quanto concerne il secondo episodio, era in corso un controllo sull'autoarticolato e il camionista, alla richiesta degli agenti di fornire i documenti del veicolo, ha risposto di non averli con sé. I vigili hanno effettuato un controllo attraverso la centrale operativa e hanno così appreso che il camion era sprovvisto di copertura assicurativa. Questa mancanza è costata una sanzione di 900 euro al proprietario e il sequestro del mezzo. Alla luce di questi episodi la Polizia Municipale provvederà ad intensificare i controlli sul territorio.

Fonte della notizia: [loschermo.it](http://loschermo.it)

---

### **Guida con una patente falsa, scoperto dalla polizia municipale L'uomo, fermato in piazza San Domenico, risulta irregolarmente in Italia: anche il permesso di soggiorno era contraffatto**

PRATO 05.02.2013 - È successo ieri in tarda mattinata: una pattuglia pedonale del Reparto Territoriale della Polizia Municipale di Prato, durante un normale controllo nella zona di piazza San Domenico, ha fermato un veicolo condotto da D. R., cittadino brasiliano, che a richiesta degli agenti ha esibito una patente di guida brasiliana. La pattuglia ha subito avuto il sospetto che qualcosa non fosse regolare ed ha pertanto accompagnato D. R. al Comando per tutte le verifiche del caso. Dai controlli, proseguiti fino al pomeriggio, è emerso che D.R. si trovava sul territorio nazionale senza essere in possesso del permesso di soggiorno e che la patente di guida esibita era falsa. Il soggetto è stato pertanto accompagnato alla Questura per essere fotosegnalato ed una volta terminata la procedura è stato denunciato per guida senza patente, per uso di documento falso e perché si trovava sul territorio dello Stato senza essere munito del prescritto permesso di soggiorno. Il veicolo è stato sottoposto a fermo per tre mesi.

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

---

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Anziana travolta e uccisa nell'aretino Investitore si allontana, poi va dai carabinieri**

SANSEPOLCRO (AREZZO), 6 FEB - Una novantenne, Margherita Betti, stamani alle 5 e' stata travolta ed uccisa da un'auto mentre camminava lungo la strada nei pressi del cimitero di Sansepolcro (Arezzo). L'anziana, che viveva con la famiglia, era uscita da casa, seguita a breve distanza dal genero in auto. Improvvisamente e' stata investita da un vettura in transito. La novantenne e' morta sul colpo. L'investitore prima si e' allontanato, poi si e' presentato spontaneamente alla caserma dei carabinieri.



Fonte della notizia: ansa.it

## **VIolenza Stradale**

### **Salerno, travolto mentre attraversa La folla aggredisce l'automobilista L'uomo è in prognosi riservata. L'incidente ha scatenato l'ira dei passanti ma l'investitore ha soccorso la vittima**

di Angela Trocini

SALERNO 06.02.2013 - È in prognosi riservata un uomo di 86 anni investito ieri mattina, alle 10,30, in via Dei Mille, una delle strade più trafficate della zona orientale. L'anziano stava attraversando la strada, all'incrocio dei semafori, quando un'auto lo ha travolto. Il violento impatto gli ha causato la frattura della caviglia destra e di una vertebra e una ferita lacero contusa alla testa. A soccorrerlo per primo è stato l'investitore, che ha anche chiesto l'invio sul posto di un'ambulanza dell'Humanitas. Immediato il trasferimento del ferito all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, e il ricovero nel reparto di neurochirurgia. Già dai primi controlli i sanitari si sono accorti della gravità delle ferite riportate, refertando al paziente la prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente è giunta anche una pattuglia della polizia provinciale, per ricostruire la dinamica dell'incidente e verificare le responsabilità. L'auto guidata dall'investitore è stata sottoposta a sequestro. L'incidente ha scatenato l'ira dei passanti. Non poche sono state le persone che hanno inveito contro il conducente della vettura. Quest'ultimo, però, ha dichiarato agli agenti della polizia provinciale di aver visto l'anziano sbucare all'improvviso sulla strada, quindi si sarebbe accorto di lui solo all'ultimo momento, troppo tardi per frenare, evitando di travolgerlo. Un momento di distrazione da parte dell'automobilista o del pedone? È su queste ipotesi che gli investigatori stanno valutando gli elementi raccolti durante il sopralluogo. Intanto il grave trauma riportato dall'anziano preoccupa i medici del Ruggi, soprattutto per l'età avanzata del paziente, che resta sotto stretta osservazione. Una mattinata di caos, in uno dei quartieri più popolosi della zona orientale. Un folto gruppo di gente ha assistito alle operazioni di soccorso e ai rilievi della polizia, mentre il traffico in via Dei Mille ha risentito di un forte rallentamento, anche a causa della difficoltà di sollevare l'anziano dall'asfalto senza provocargli ulteriori danni fisici, e per la rimozione dell'auto sequestrata. In ausilio della polizia provinciale (settore stradale) c'era anche una pattuglia di vigili urbani, che si è occupata del ripristino del traffico, ingolfato dopo l'incidente. Il flusso veicolare è tornato a scorrere normalmente dopo più di un'ora.

Fonte della notizia: ilmattino.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Trepuzzi, tragico schianto: muore 17 enne di Torchiarolo**

di Linda Cappello

TREPUZZI 06.02.2013 - L'auto sbanda, esce fuori strada e si schianta contro un albero di ulivo. Così è morto Ciro Stampalia, 17 anni, di Torchiarolo. Uno scontro che non gli ha lasciato scampo, mentre si trovava in auto insieme al suo amico, Giuseppe Perrone, 19 anni, di Torchiarolo. Il 17enne non è riuscito a sopravvivere alle gravissime lesioni riportate, mentre il ragazzo che era alla guida è stato trasportato con ambulanza (in codice rosso) al pronto soccorso dell'ospedale «Vito Fazzi». Le sue condizioni non sembrano destare eccessive preoccupazioni. Tutto è accaduto intorno alle 22 e 30, quando i due amici si trovavano a bordo di una Lancia Y, e stavano percorrendo la strada che da Trepuzzi porta a Casalabate. Una strada stretta, a doppio senso di marcia, poco illuminata e piena di curve insidiose. Arrivata all'altezza del campo sportivo, l'auto ha perso il controllo. Il 19enne non è riuscito a restare sulla propria corsia, e la piccola utilitaria è finita nella campagna ai lati della carreggiata, andando a sbattere violentemente contro un albero d'ulivo. La Lancia si è in parte accartocciata contro l'albero. L'impatto, di una violenza inaudita, non ha lasciato scampo a Stampalia. È morto sul colpo. Un automobilista di passaggio, vedendo l'auto in quelle condizioni, ha immediatamente lanciato l'allarme. Nel giro di pochi minuti sono arrivate due ambulanze del 118, ed una squadra di vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre i corpi dei due ragazzi dalle lamiere: Perrone è stato subito portato al nosocomio

leccese, mentre i sanitari non hanno potuto fare altro che stendere un lenzuolo bianco sul corpo del 17enne.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **A Foggia muore una 21enne**

FOGGIA 06.02.2013 - Una giovane di 21 anni, Alessandra Guerra, è morta in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla statale 16 nei pressi di Foggia. La vittima era a bordo di una Bmw guidata da un coetaneo che ha riportato lievi ferite e che per la forte velocità è uscita di strada e si è ribaltata. I rilievi sono stati compiuti dalla polizia stradale.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **Avellino, scontro frontale in pieno centro donna incastrata tra le lamiere L'incidente si è verificato nei pressi della chiesa di San Ciro**

di Alessandra Montalbetti

AVELLINO 06.02.2013 - Scontro frontale, in pieno centro. L'incidente si è verificato, nei pressi della chiesa di "San Ciro". A scontrarsi una 155 con a bordo una donna e una Peugeot 308 condotta da uomo, S.T. che nell'impatto ha avuto la peggio. . I due, per cause ancora in corso di accertamento, stavano percorrendo entrambi via Dorso, in direzione opposte, quando improvvisamente uno dei conducenti ha perso il controllo del veicolo finendo nell'altra corsia e impattando violentemente con l'auto che sopraggiungeva. Per liberare la donna, rimasta incastrata tra le lamiere, si è reso necessario l'intervento dei vigili del Fuoco di Avellino. Quest'ultima, in evidente stato di choc, è stata consegnata alle cure dei sanitari del 118 che hanno predisposto il ricovero presso l'ospedale "San Giuseppe Moscati" di Avellino, ma le sue condizioni non sono gravi. Condizioni più critiche per l'altro conducente, rimasto coinvolto nel sinistro, al quale sono state riscontrate fratture alle costole.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Centauro cade in via Manzoni: è grave I vigili: incidente dovuto all'alta velocità Via Manzoni, la moto - secondo la versione dei vigili - procedeva ad alta velocità: contachilometri fermo sui 100km/h**

NAPOLI 05.02.2013 - Un ventenne Dario I. ha perso il controllo della moto, una Yamaha 500, scivolando sul manto stradale appena rifatto per coprire le buche, in via Manzoni e impattando anche un'auto, una Fiat 500, che procedeva in senso opposto

FERITE E FRATTURE - Le condizioni del ragazzo sono molto gravi con sospette emorragie addominali e fratture in varie parti del corpo e una profonda ferita alla gamba. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Cardarelli».

ALTA VELOCITA' - È rimasto bloccato sui 100 chilometri orari il contachilometri della moto Yamaha Tmax 500. Lo ha accertato la polizia municipale di Napoli che ribadisce che le cause dell'impatto con una Fiat 500 sono, al momento, riconducibili alla eccessiva velocità. Una ipotesi, questa, che sarebbe avvalorata anche dal fatto che non sono stati riscontrati segnali di frenata. Il settore anti-infortunistica ha reso noto che al momento dell'impatto il fondo stradale risultava «asciutto e che in quel tratto di strada non vi era presenza di buche, nè di ghiaia e neppure di brecciolino». Successivi controlli stabiliranno se il blocco del contachilometri sia stato determinato dall'urto o da un guasto pregresso. Sul posto è stato, infine, rinvenuto un casco e, vista l'assenza di ferite alla testa del conducente della moto, si presume che fosse indossato durante la guida.

Fonte della notizia: [corrieredelmezzogiorno.corriere.it](http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it)

---

**SBIRRI PIKKIATI**

**Arresto madre e minorenni spacciatori, aggrediti poliziotti**

NAPOLI, 5 feb. - Movimentato arresto di tre persone, madre, figlio e un amico, entrambi minorenni, sorpresi a spacciare droga in una delle piu' grandi "piazze di spaccio" dell'hinterland napoletano: il Parco Verde, a Caivano. Per evitare le manette al figlio diciassettenne, la donna ha richiamato l'attenzione dei residenti che sono scesi in strada aggredendo i poliziotti. L'episodio e' avvenuto nel pomeriggio. Gli agenti del commissariato di Afragola stavano effettuando un controllo nel Parco Verde, dove ultimamente si e' incrementata la vendita di droga, in seguito alle numerose operazioni "Alto impatto" della polizia in alcune zone di Napoli, come Scampia e Secondigliano, e della provincia. Gli agenti hanno notato una vettura Fiat Punto, con a bordo un uomo ed una donna e due ragazzi; scesa dall'auto, e dopo avere constatato la presenza di oltre una dozzina di tossicodipendenti, quest'ultima ha chiamato i ragazzi che hanno messo in fila gli acquirenti per acquistare la droga. Gli agenti sono intervenuti bloccando il figlio della donna e l'amico. E' stato a quel punto che la spacciatrice ha allertato i residenti che, numerosi, si sono frapposti tra gli agenti ed i ragazzi: uno e' riuscito a consegnare la droga all'uomo che era rimasto ad osservare e che e' fuggito investendo con l'auto un poliziotto. Un altro agente, nel frattempo, ha esploso diversi colpi di arma da fuoco per far desistere l'uomo dalla fuga e gli aggressori. Ripristinata la calma, gli agenti hanno arrestato Angela D'Amico 37 anni, S.C. ed L.G. uno dei quali suo figlio, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, in concorso tra loro; sono state recuperate due dosi, una di eroina e l'altra di cocaina e 450 euro. Il poliziotto investito, che ha riportato una frattura del polso destro, e' stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Fonte della notizia: [agi.it](http://agi.it)

---

### **Aggredisce due poliziotti, arrestato vigile urbano torrese**

TORRE ANNUNZIATA 05.02.2013 - Ha aggredito due poliziotti prima di essere fermato dagli agenti del Commissariato di Polizia. Protagonista della vicenda un agente di polizia municipale di Torre Annunziata, arrestato con l'accusa di lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. L'episodio è accaduto ieri mattina all'interno di una concessionaria plurimarche di auto di Rovigliano. G. O., 52 anni, vigile urbano torrese, si reca alla concessionaria per lamentare un guasto all'auto acquistata di recente. Un guasto che, secondo il dipendente comunale, era già presente prima dell'acquisto. Inizia un botta e risposta con il titolare: volano parole grosse. Decide di intervenire un poliziotto del commissariato che, fuori dal servizio, è presente sul posto e assiste alla scena. Invece di placarsi, il vigile urbano si altera maggiormente, aggredendo anche il poliziotto che, prima si libera del vigile e poi chiama i colleghi del Commissariato. Gli agenti, giunti sul posto, hanno fermato l'uomo e lo hanno arrestato.

Fonte della notizia: [lostrillone.tv](http://lostrillone.tv)

---

### **Rissa in via del Macello/Nordafriano arrestato per minacce a pubblico ufficiale**

PERUGIA 05.02.2013 - Attorno a mezzanotte è arrivata al 113 la telefonata allarmata di un residente che segnalava una violenta rissa in atto fra 4 o 5 uomini nei pressi di un bar di via del Macello, una zona solita ad episodi del genere. All'arrivo degli agenti i partecipanti alla rissa si sarebbero allontanati velocemente, meno un nordafriano che, in preda ai fumi dell'alcol è stato fermato anche perché presentava una evidente, anche se non grave, ferita sulla fronte, frutto della lite alla quale aveva appena partecipato. L'uomo, un maghrebino di 33 anni, come è stato poi ricostruito in questura, non cui stava però ad essere identificato e, dopo aver invitato gli agenti a lasciarlo in pace diventava aggressivo prendendoli a spintoni e profferendo minacce di morte nei loro confronti. Ammanettato e costretto a salire in auto, l'uomo continuava in questo atteggiamento non collaborativo entendo di rompere a testate il vetro divisore della volante. Giunti in questura, come abbiamo detto l'uomo è stato identificato con esattezza ed in considerazione dei suoi precedenti (era stato segnalato più volte per reati in materia di droga e contro la persona, gli agenti hanno proceduto ad arrestarlo con l'accusa di resistenza e minacce gravi a pubblico ufficiale,

Fonte della notizia: [umbrialeft.it](http://umbrialeft.it)